

Siracusa. Camera di Commercio e nomine Sac, interrogazione di Ficara in Parlamento

La delicata questione della gestione della Camera di Commercio e le nomine nella Sac, la società pubblica che gestisce l'aeroporto di Catania al centro di un'interrogazione depositata alla Camera dal deputato siracusano Paolo Ficara del Movimento 5 Stelle.

Una vicenda su cui "un anno fa, attraverso una norma dello Stato voluta in maniera trasversale e votata dal Parlamento, si è decisa la riorganizzazione della super Camera di Commercio e che dovrebbe spingere alla prudenza gli attuali vertici della CamCom", ha tuonato in Aula il deputato pentastellato.

Oggi, intanto, la pronuncia del Tar di Palermo che ha annullato il decreto del Mise che aveva modificato l'assetto della Camera di commercio del SudEst, istituendo le circoscrizioni territoriali di Catania e quella di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani, annullando anche i rispettivi commissari. Vicenda che si intreccia con la gestione Sac.

"Desta particolare curiosità l'accelerazione, da parte della Sac, delle procedure di convocazione del Consiglio di amministrazione per l'elezione della nuova dirigenza, proprio prima della trattazione dei ricorsi sulla pienezza dei poteri degli organi camerali, ed una serie di comportamenti messi in atto dalla giunta dell'ente camerale del SudEst, rispetto ai quali Confindustria Catania e Confindustria Siracusa prendono le distanze, definendoli scorretti nel metodo e nel merito e sottolineando come non vi sia nessuna strategia di rilancio da proporre. Ricordo che l'aeroporto di Catania rappresenta una delle infrastrutture principali della Sicilia e non solo, essendo lo scalo catanese stabilmente ormai da anni tra i

primi 5-6 aeroporti italiani. Dal suo sviluppo e dalle strategie messe in campo passa anche il futuro della Sicilia orientale”, ha argomentato in Parlamento il deputato Paolo Ficara.

“La riorganizzazione dell’ex Camera di Commercio del SudEst viene così rallentata da una serie di ricorsi posti in essere da soggetti che sembrano avere interessi in svariati settori, con conflitti di interesse di notevole rilevanza, all’interno della stessa Camera di Commercio e della Sac”, si legge nell’interrogazione.

Tutti motivi per cui, al termine della sua interrogazione, ha chiesto l’intervento diretto del Governo e dei Ministeri competenti.

Pista ciclabile Maiorca, tornano i soccorritori volontari in bici della Croce Rossa

Tornano i volontari della Croce Rossa lungo la pista ciclabile Maiorca di Siracusa. Dopo lo stop dovuto al covid, riparte il progetto che dal 2015 vede i soccorritori volontari in bici operare lungo il tracciato della pista che corre lungo la costa nord di Siracusa. Ogni domenica, dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00, le squadre in bici e appiedate della Croce Rossa si adopereranno per prestare soccorso a chi ne ha bisogno.

“Gli utenti della pista ciclabile sono numerosissimi. In passato ci sono stati non pochi problemi per i soccorsi di

emergenza. Ecco perchè abbiamo lanciato il progetto. Due volontari in mountain bike coprono il tracciato della pista, attrezzati per il soccorso”, spiegano dal comitato cittadino della Croce Rossa.

Niente fuochi d'artificio per Santa Lucia, le somme donate alla Caritas ed a ResQ

“Torna la festa di Santa Lucia”. Pucci Piccione riesce a mala pena a nascondere l'emozione, dopo due anni di pandemia. Il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia prevede una piazza Duomo stracolma per la festa del patrocinio, in programma domenica primo maggio alle 12. Il giorno prima, sabato 30 aprile, la cerimonia di apertura della nicchia della cappella che custodisce il simulacro.

I portatori, i berretti verdi, indosseranno le mascherine. Ai fedeli ed ai devoti in piazza viene chiesto di indossarla per prudenza, anche se non obbligatoria. Per il resto, sono venute meno tutte le restrizioni. “Intanto si scende in piazza, si scende nelle strade accanto a Santa Lucia ed è l'elemento più importante”, spiega Piccione. “Dopo due anni, finalmente, viviamo queste stesse emozioni che non dico avevamo dimenticato, ma che avevamo messo da parte nella nostra memoria. E' chiaro che ci saranno delle piccole restrizioni. La processione verrà fatta con la mascherina. Abbiamo anticipato di un'ora l'inizio dell'ottava dell'8 maggio proprio per permettere di fare più pause. In chiesa si resterà con la mascherina, non ci sono più le limitazioni di posti, quindi potremmo essere anche tanti e riempire come tradizione la Cattedrale”.

Il titolo della festa quest'anno è "in cammino con Lucia per la pace". Un cammino simbolico, con il tradizionale volo delle colombe che ricordano il prodigio di Lucia per la sua città ma anche universale simbolo della pace. Un cammino con gesti concreti. come la donazione alla Caritas ed alla ResQ dell'equivalente che sarebbe stato speso per i fuochi d'artificio. I giochi pirotecnici non ci saranno. "Abbiamo ripreso l'indicazione della Conferenza episcopale italiana per la processione di Pasqua. Perché abbiamo visto che le stesse condizioni di venti giorni fa sono rimaste. C'era la guerra, e c'è la guerra. In questo momento i botti ci ricollegano ai bombardamenti, alle case abbandonate e distrutte, ai morti e ai bambini. E quindi abbiamo deciso di non fare i fuochi d'artificio in questa festa e di destinare le somme alla Caritas per l'accoglienza ai profughi dell'Ucraina e alla nave ResQ che è qui a Siracusa. Tant'è vero che un giorno ci sarà l'incontro con l'equipaggio della ResQ e con Cecilia Strada", spiega Pucci Piccione.

Sarà Giuseppe La Placa, vescovo di Ragusa, a presiedere la celebrazione di domenica 1 maggio alle ore 10.00.

Nuovo monumento ai caduti del mare sul lungomare di Marzamemi: sabato l'inaugurazione

Un nuovo monumento dedicato ai caduti del mare. Sarà inaugurato a Marzamemi sabato mattina, il 30 aprile alle 11:30. Sarà collocato sul lungomare Starabba . Dedicato dalla Città di Pachino e dall'Associazione Nazionale Marinai

d'Italia (ANMI), ai Marinai d'Italia e uomini di mare scomparsi, il monumento vuole essere una memoria a coloro i quali hanno sacrificato la propria vita per la Patria o nell'adempimento del loro dovere professionale.

Alla cerimonia sarà presente il Presidente Nazionale dell'ANMI, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati e il Comandante Marittimo in Sicilia, contrammiraglio Andrea Cottini.

Un'ancora storica e quattro simulacri di BAS (bombe anti sommergibile) caratterizzano l'identità marinara del monumento, un bassorilievo in bronzo, opera del maestro Leonardo RUSSI, rappresenta navi, elicotteri e sommergibili che quotidianamente solcano i mari, con in primo piano un marinaio che scruta il mare.

Madrina della cerimonia di inaugurazione sarà la Signora Sebastiana Campanella, vedova di uno dei soci fondatori del gruppo ANMI di Pachino/Portopalo di Capo Passero, il professore Sebastiano Lucifora.

La cerimonia prevede un iniziale momento (dalle 10.30 circa) in cui i gruppi ANMI, provenienti da tutta la Sicilia, si schiereranno per la successiva cerimonia di inaugurazione che avrà luogo dalle 1130.

L'evento vedrà la partecipazione di autorità civili, religiose e militari, varie associazioni d'arma e di volontariato nonché, in prossimità del monumento, la presenza del Centro Mobile Informativo della Marina Militare con il personale del Comando Marittimo Sicilia a disposizione per ogni informazione relativa alla Forza Armata e alle possibilità di formazione e carriera nella Marina Militare per i più giovani.

Omaggio di due artisti a Santa Lucia: una medaglia scultorea, opera di Marchese e Izzo

I due artisti siracusani Pietro Marchese e Carlo Izzo hanno donato una scultura in argento e pietre preziose alla Deputazione della Cappella di Santa Lucia. Domenica, in occasione della festa del patrocino di maggio, la consegna. Si chiama "Ad Lucem" ed è tecnicamente una medaglia scultorea di Santa Lucia. Lo scultore Pietro Marchese, trapiantato in Liguria, e l'orafo Carlo Izzo hanno voluto esprimere attraverso l'arte il loro sincero ed intimo sentimento di devozione verso la Santa della luce.

"Il gesto di Pietro Marchese e Carlo Izzo, che a buon titolo può essere definito ex voto, non è un gesto arcaico legato ad un lontano passato, ma è l'espressione di una fedeltà ad una realtà che mantiene sempre inalterata la sua bellezza e la sua luce, nonostante le tenebre che sembrano avvolgerci. La luce di Lucia è la luce del Signore, Via, Verità e Vita, fatta splendere fino all'offerta della stessa vita", spiega il vicario generale dell'Arcidiocesi di Siracusa, Sebastiano Amenta.

L'ex voto viene accompagnato da una mostra di studi e bozzetti, visitabile gratuitamente nello spazio del Parlatoio di Santa Lucia alla Badia. Ad Lucem è un omaggio alla patrona ma anche "un simbolo artistico per decretare la sconfitta del Covid attraverso la fede cristiana ma anche un ritorno ai festeggiamenti di S. Lucia e al suo folclore, dopo lo stop forzato, determinato dalle norme di contenimento dei contagi". La mostra promossa dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia è curata da Loredana Pitruzzello. Esposti da domenica

una serie di progetti grafici e progetti plastici dell'opera, realizzati dai due artisti con tecniche miste che mettono in evidenza i processi di creazione, i passaggi compositivi, di forma ed equilibrio, iconografici e sintetici come richiede l'antica arte della medaglia. Infine, al centro di tutta la sala ellittica del Parlatorio, l'ex voto argenteo "Ad Lucem" scultura dalla forte carica simbolica e fusione delle due realtà creative.

A lezione di sicurezza con la Polizia Stradale e...il teatro

A lezione di sicurezza stradale con Icaro, il progetto della Polizia Stradale rivolto alle scuole della provincia di Siracusa. Due mattinate intense, ricche di emozioni e di spunti di riflessione importanti. Il Progetto Icaro, quest'anno alla sua 22esima edizione, è tornato momento di incontro, in presenza. Gli studenti degli istituti superiori hanno potuto assistere, al Multisala Planet, allo spettacolo "17 Minuti", per la regia di Riccardo Leonelli e portato in scena dalla compagnia teatrale "Il Sipario" di Canicattini Bagni. Applausi e grande partecipazione da parte dei ragazzi, dopo gli anni in cui la pandemia ha costretto la Polizia Stradale e l'Ufficio Scolastico Provinciale a ricorrere a modalità diverse, con collegamenti a distanza. Il Progetto Icaro ha come finalità la sensibilizzazione dei più giovani alle tematiche della sicurezza stradale, del rispetto del Codice della Strada e, con esso, della vita, la propria e quella altrui. A guidare anche quest'anno l'organizzazione delle iniziative, il comandante della Polstrada, Antonio Capodicasa.

La testimonianza di Deborah Lentini, mamma di Stefano Pulvirenti, morto a soli 17 anni mentre a bordo del suo scooter percorreva viale Paolo Orsi, ha lasciato il segno, in ognuno dei presenti. Per lei, al termine, tutto il calore che i ragazzi hanno saputo esprimere, in piedi ad applaudirla.

Momenti esilaranti con i “Falsi d’Autore” ed il loro Tg comico.

Media Partner dell’iniziativa, anche quest’anno, FMITALIA e SiracusaOggi.it. A condurre le due mattinate, la giornalista Oriana Vella.

[Clicca qui per ascoltare l’intervista con il comandante della Polizia Stradale, Antonio Capodicasa.](#)

Il calendario degli eventi organizzati dalla Polizia Stradale andrà ancora avanti a maggio. Si comincerà con il “Il Parco mobile della sicurezza stradale” che dal 3 al 6 maggio con inizio alle 8,30 sarà allestito in Largo XXV Luglio dal personale Anas di Catania e i cui fruitori saranno gli alunni dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia e delle 1° e 2° classi della scuola primaria, che saranno accompagnati dagli agenti della Polstrada nel percorso che insegnerà loro come difendersi dalle insidie e dai pericoli della strada.

**Isab Priolo, Musumeci scrive
a Draghi: “Evitare una**

catastrofe sociale”

«Sulla Raffineria Isab dell'area industriale di Siracusa serve chiarezza. Il governo Draghi ci dica finalmente cosa intende fare del più importante polo energetico dell'Isola». È l'appello che il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci ha rivolto al premier e al ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, a seguito del paventato rischio di chiusura della Raffineria di Priolo, in applicazione delle sanzioni alla Russia, visto che quel Paese fornisce la totalità del petrolio lavorato.

«Ogni scelta che il governo nazionale vorrà adottare – aggiunge il governatore siciliano – non può prescindere da una serena e attenta valutazione degli effetti che ne deriverebbero, in termini economici e sociali. Parliamo di centinaia di imprese e di migliaia e migliaia di lavoratori, tra diretto e indotto. Chiedo quindi al ministro Giorgetti, del quale conosco sensibilità ed equilibrio, di coinvolgere presto la Regione e le rappresentanze datoriali e sociali per un confronto che non porti ancora una volta la mia Isola a pagare un costo non più sostenibile».

Questa mattina, l'assessore regionale all'industria, Mimmo Turano, si era rivolto al ministro leghista Giorgetti. Ma dal Ministero dello Sviluppo Economico rimbalza solo l'assicurazione di “attenzione” sulla situazione del polo industriale siracusano. Esclusa l'ipotesi del ricorso al golden power, ovvero la nazionalizzazione della raffineria Isab di Priolo. “Non è all'ordine del giorno del cdm di domani”, spiegano fonti ministeriali. “La preoccupazione per i risvolti sociali sull'area però esiste – aggiungono – e la situazione è all'attenzione del Mise”.

Zona industriale, la crisi è dietro l'angolo. Niente golden power, appello a Giorgetti

«Ho chiesto al ministro Giorgetti di occuparsi personalmente della situazione del Petrolchimico di Siracusa, sul riconoscimento dell'area di crisi complessa non c'è più tempo da perdere». Lo dice in una nota Mimmo Turano, assessore alle Attività produttive della Regione siciliana. Turano sottolinea anche che «la guerra in Ucraina e l'inasprimento delle sanzioni alla Russia rischiano di determinare serie ripercussioni su alcune grandi imprese che operano nel territorio siracusano compromettendo il futuro dell'intero petrolchimico siracusano». In realtà il problema è ancora più serio e complesso. Il boicottaggio in atto ai danni di Isab-Lukoil sta già producendo seri problemi, al punto che nel grande stabilimento arriva oggi solo petrolio greggio russo, con la stretta creditizia delle banche. Se con le sanzioni dovesse chiudersi anche quella fornitura, sarebbe un dramma operativo con migliaia di persone improvvisamente senza lavoro.

Nelle ultime ore si era parlato di attivare la golden power per Isab Lukoil, ovvero una sorta di nazionalizzazione per tutelare la sede produttiva, i lavoratori e l'asset strategico industriale. Ma il ministro Giorgetti ha smentito una simile opzione, confermando che la situazione dell'area industriale di Siracusa «è all'attenzione del Mise». Se cade Isab, l'effetto domino sull'intero polo siracusano sarebbe immediato. La paura aumenta con il passare dei giorni e le crescenti tensioni internazionali. Dal governo si attende un cenno che non pare arrivare. E non sono rare le voci che additano la Lega (Giorgetti è espressione di quel partito,

ndr) come “responsabile” di una pericolosa tattica attendistica sull’industria siciliana.

«Non si tratta più di evitare una crisi ormai conclamata ma di scongiurare un vero e proprio disastro sociale ed economico per la Sicilia. Mi aspetto, dunque, dal ministro Giorgetti una risposta chiara sui tempi per il riconoscimento dell’area di crisi e sulle altre iniziative che il governo nazionale intende mettere in campo tutelare il petrolchimico», dice l’assessore Turano. Ma sin qui anche il governo regionale è stato poco incisivo, ha agito per spot e spesso fuori tempo massimo.

Covid, l’analisi della settimana: contagi in rialzo, specie a Siracusa e Messina

Torna leggermente a crescere il numero di nuovi positivi in Sicilia, nella settimana dal 18 al 24 aprile. L’incidenza è pari a 33632 (+11.98%), con un valore cumulativo di 695.78/100.000 abitanti. Il tasso più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Messina (987/100.000 abitanti) e Siracusa (790/100.000). In provincia di Siracusa sono stati 3050 i nuovi positivi nei sette giorni presi in esame. Nella settimana precedente erano stati 2757.

Le fasce d’età più a rischio sono quelle tra gli 11 e i 13 anni (817/100.000 abitanti) e tra i 6 e i 10 anni (821/100.000). Prosegue il trend di decrescita delle nuove ospedalizzazioni, che riguardano in circa tre quarti dei casi pazienti non vaccinati o con ciclo vaccinale incompleto.

Sul fronte della campagna di vaccinazione i segnali sono positivi: nella settimana 20-26 aprile si è registrato un

incremento dell'8,91% delle prime dosi rispetto alla settimana precedente. Il 27,72% della fascia d'età 5-11 anni è vaccinato con almeno una dose, mentre il 23,78%, pari a 74.882 bambini, ha completato il ciclo primario. I ragazzi d'età superiore a 12 anni vaccinati con almeno una dose si attestano al 90,02%, mentre ha completato il ciclo primario l'88,73% del target regionale. Complessivamente i vaccinati con dose aggiuntiva/booster sono 2.708.265, pari al 75,82% degli aventi diritto, mentre sono 863.566 i cittadini che possono effettuare la somministrazione booster ma non l'hanno ancora fatta.

Dal 12 aprile, inoltre, è stata estesa la somministrazione della seconda dose booster (quarta dose) ai cittadini over 80, ospiti dei presidi residenziali per anziani e ai soggetti tra 60 e 80 anni affetti da condizioni di particolare fragilità come indicato dal ministero della Salute. Ha diritto alla quarta dose chi ha ricevuto la prima dose booster da oltre 120 giorni senza intercorsa infezione da Covid-19. Dall'1 marzo sono state effettuate 6.016 somministrazioni di quarta dose, delle quali 3.494 a over 80.

Rifiuti in strada, la mossa dei comuni siracusani: "Riaprire a tempo le discariche in provincia"

Non c'è più spazio per i rifiuti prodotti dai comuni del siracusano nella discarica di Lentini. Messi all'angolo anche dalla "prepotenza" di Catania e Palermo, i centri aretusei hanno preparato la loro risposta alla crisi del sistema

regionale di gestione dei rifiuti. Le scene peggiori nel capoluogo, con la spazzatura rimasta in strada non raccolta per raggiunti limiti, in più quartieri.

I sindaci di tutte le 21 città si sono riuniti nelle ore scorse e sotto la guida del presidente della Srr Rifiuti provinciale, il primo cittadino di Noto Corrado Figura, hanno predisposto la strategia siracusana. “Invieremo tra poche ore una nota a Palermo nella quale chiediamo che vengano attivate le procedure per stanziare finanziamenti per la riapertura a tempo delle discariche utilizzabili in provincia”, spiega Figura alla redazione di SiracusaOggi.it. Una manovra politica da leggere come una forzatura, una risposta al fastidio dilagante per i “soprusi” consentiti e permessi ai due capoluoghi principali (Palermo e Catania) in barba a norme e regole chiare sulla differenziata. La provincia di Siracusa chiede, insomma, alla Regione di permettere l’apertura – sino a quando non ci saranno i termoutilizzatori – delle discariche attivabili nel territorio: Cardona a Siracusa, una vasca a Pachino, l’organico a Noto e poi anche Rosolini. In modo da poter conferire senza i limiti imposti a Lentini dalla Sicula, vissuta come troppo “contigua” – e non solo territorialmente – a Catania (Michelangelo Giansiracusa dixit).

“Aspettiamo una convocazione a Palermo per discuterne. E se non dovessero convocarci a breve, andremo comunque a trovare il governo regionale. La protesta non rimarrà a Siracusa, ci faremo sentire anche laddove prendono le decisioni per tutti i territori”, assicura Giansiracusa, sindaco della virtuosa Ferla e capo di gabinetto del sindaco di Siracusa.

Sullo sfondo, ma neanche troppo, l’aumento del costo per il conferimento dei rifiuti a Sicula Trasporti: potrebbe a breve arrivare a 370 euro a tonnellata. “Ingestibile per noi Comuni. E non si può far ricadere tutto il peso sui cittadini, con la Tari. Noi non ci stiamo a questo gioco”, annuncia il sindaco di Noto. “Con tutti i sindaci della provincia metteremo in mora chi deve attuare quello che è previsto per legge”,

assicura Figura garantendo una linea più intransigente nelle interlocuzioni con una Regione convinta di poter sempre fare il bello e il cattivo tempo in provincia di Siracusa.